

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

**Auser in rete per la piana**

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: Anziani

Codifica: 2

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:****Obiettivo 1.1**

Attivare un servizio di telefonia sociale. Attivare uno sportello dedicato di segretariato sociale che risponda direttamente alle esigenze delle persone anziane che si rivolgono all'ufficio preposto per gli anziani.

**Obiettivo 2.1**

Prevenire l'istituzionalizzazione dell'anziano attraverso il potenziamento dei servizi assistenziali informali

**Obiettivo 3.1**

Offrire reali opportunità d'integrazione tra gli anziani e il territorio al quale appartengono attraverso il recupero della propria identità e dignità, oltre che della propria storia e memoria

**Obiettivo 4.1**

Consolidare e migliorare i servizi complessivamente offerti: studio ed eventuale sperimentazione di nuove forme di rete di assistenza per gli anziani.

Lavorare in sinergia con le associazioni presenti sul territorio allo scopo di realizzare iniziative culturali e corsi rivolti soprattutto all'intrattenimento delle persone anziane

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Interventi di accompagnamento e compagnia agli anziani (assistenza domiciliare)

Servizio di sollievo attraverso azioni che sanno coniugare il sostegno alle famiglie e l'offerta di attività riabilitative, ricreative, di socializzazione;

Presenza domiciliare

Accompagnamento per visite mediche, spese personali, disbrigo di semplici pratiche burocratiche;

Visite a domicilio per il servizio di pronto farmaco, spese a domicilio;

Servizio di aiuto per le necessità della vita quotidiana.

Accompagnamento per spesa farmaci.

Gli operatori volontari sono parte attiva della redazione e si occupano della raccolta di tutte le fonti informative, dell'implementazione, del monitoraggio e dell'aggiornamento delle banche dati.

Partecipano alle riunioni con gli altri soggetti presenti sul territorio.

Supportano gli operatori e li affiancano nelle attività. In alcuni casi il rilascio dell'informazione è diretto in altri, l'utente viene indirizzato al personale specializzato in materia.

Partecipano alle riunioni per impostare le regole e i criteri relativi agli interventi di sostegno dei servizi di telefonia rivolti alle persone anziane e ai loro familiari.

Gli operatori volontari sono impegnati nella compilazione delle schede di segnalazione, supporto all'attività di programmazione e realizzazione dei piani di assistenza.

Compilano le schede per ogni colloquio effettuato e catalogano le richieste in base alle urgenze, alle necessità e ai bisogni individuati.

Aiuteranno a realizzare attività atte a ridurre la situazione di solitudine e di emarginazione.

Attività di compagnia e di lettura in collaborazione con i volontari dell'associazione.

Supporto ai familiari e agli operatori per disbrigo attività quotidiane (fare la spesa, svolgere commissioni) accompagnamento nei luoghi di culto, nelle strutture ricreative e culturali, nei luoghi di abituale aggregazione, trasporto e accompagnamento in ospedali, luoghi di cura e riabilitazione.

Gli operatori volontari partecipano alle riunioni, per l'analisi delle richieste ricevute e per pianificare gli eventuali interventi da svolgere;

Effettuano telefonate, nei casi più gravi, di compagnia e vigilanza;

Supportano gli operatori dello sportello nell'inserimento dei dati nelle banche dati

Partecipano all'inserimento delle informazioni raccolte e alla predisposizione della banca dati del settore

Aggiornano la banca dati con eventuali notizie utili per offrire un servizio di consulenza e orientamento ai servizi offerti dal territorio.

Coordinamento e connessione con i centri per promuovere ed organizzare attività di socializzazione

Attività di sostegno progettuale e culturale: attivazione di reti di relazione e socializzazione, costituzione di nuclei di auto aiuto e di buon vicinato ecc.,

Attività promozionali di sfondo per stimolare la crescita ed il consolidarsi di reti di solidarietà territoriali.

Collaborazione nell'organizzazione di momenti di incontro, socializzazione e aggregazione, attraverso attività di animazione, laboratori creativi, preparazione a drammatizzazioni teatrali, organizzazione e partecipazione a feste, spettacoli....

In occasione di feste o iniziative particolare (festa dei nonni, Natale, Carnevale) organizzazione di attività di animazione progettate, insieme agli anziani e ai loro familiari, al fine di mantenere le capacità residue dell'anziano attraverso momenti ludici di socializzazione.

Collaborazione con gli operatori nell'organizzazione delle uscite

Accompagnamento dai medici di base per le ricette mediche

Prenotazioni

Accompagnamento nelle uscite

Animazione durante le uscite;

Progettazione e stampa carta dei servizi offerti

Distribuzione della carta dei servizi presso i centri di aggregazione per anziani, parrocchie, case di riposo e tutti gli attori del territorio coinvolti

somministrazione dei questionari per verificare la soddisfazione dei servizi offerti

raccolta dei dati

Pubblicizzazione delle attività organizzate

Supporto nella creazione della "rete della Solidarietà"

Supporto tecnico, operativo e strumentale nell'attività di animazione territoriale, delle iniziative divulgative e negli eventi di formazione e comunicazione alla comunità locale.

Partecipano alle riunioni di verifica che verranno effettuate durante l'anno

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	4
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	4
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

<b>Cod. sede</b>	<b>Denominazione sede att.</b>	<b>Città</b>	<b>Cognome Olp</b>	<b>Nome Olp</b>
------------------	--------------------------------	--------------	--------------------	-----------------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89409>

## **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede agli operatori volontari:

- Rispetto del regolamento interno,
- flessibilità ed eventuale presenza nei giorni festivi in occasione di eventi particolari secondo la turnazione concordata;
- disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di 30 giorni;
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Lamezia Terme e Calabria (conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per svolgere le attività previste dal progetto (es. visite domiciliari, accompagnamento a gite, a visite mediche a disbrigo delle pratiche richieste.)

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

### **Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

### **Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

(2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato. In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

<b>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>Barreca Moni</b> <b>Greco Maria Carmela</b>	Temi da trattare: I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali. <b>Analisi Dei Fabbisogni Formativi</b> L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave: - ciò che sei (bilancio di personalità) - cosa sai fare (attitudini personali e professionali) - cosa puoi fare (potenzialità) - cosa speri di fare (obiettivi) Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale. <b>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto.</b> Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede,	<b>16</b>

	<p>Storia e mission dell'ente proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la storia della sede e i suoi principi ispiratori;</li> <li>- il radicamento nel territorio;</li> <li>- condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti dei volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica;</li> <li>- presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).</li> </ul> <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi del testo di progetto;</li> <li>- definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse;</li> <li>- tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.</li> </ul>	
<b>Modulo: ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
<b>Barreca Moni</b>	<p><b>Argomento principale:</b> Una risposta concreta ad una esigenza assistenziale: le reti naturali ed il terzo settore.</p> <p><b>Tem da trattare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Teoria sulle patologie gerontologiche e approccio all'anziano</li> <li>- Competenze per l'ideazione e la gestione di laboratori manuali</li> <li>- Affiancamento alle attività svolte e sostegno alla comprensione del ruolo</li> <li>- Analisi delle attività di problem-solving</li> <li>- Individuazione delle competenze relazionali e gestionali</li> <li>- Comprensione della distinzione ruolo-mansione.</li> </ul>	<b>16</b>
<b>Modulo: PATOLOGIE E COMPETENZE RELAZIONALI</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
<b>Barreca Moni Greco Maria Carmela</b>	<p><b>Argomento principale:</b> Le tecniche di animazione socio-assistenziale.</p> <p><b>Tem da trattare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il concetto di assistenza agli anziani</li> <li>- Analisi dei modi di vita degli anziani</li> <li>- Il supporto psicologico alle persone anziane</li> <li>- Conoscenza delle strutture socio-assistenziali</li> <li>- Le figure professionali che operano all'interno delle strutture</li> <li>- Cosa si intende animazione per la terza età.</li> </ul>	<b>16</b>
<b>Modulo: ASSISTENZA E ANIMAZIONE PER LA TERZA ETA'</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
<b>Greco Maria Carmela</b>	<p>Questo modulo si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione da quella tradizionale e quella più recente, affinché l'operatore volontario sia autonomo nella creazione e aggiornamento di un sito di divulgazione all'interno del progetto e</p>	<b>16</b>

	<p>nella progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione (comunicati stampa, piano di comunicazione).</p> <p>La Comunicazione tradizionale</p> <p>Cos'è un articolo? Come deve essere scritto: Introduzione, corpo centrale, battute minime, occhiello, titolo, catenaccio, come si costruisce un pezzo: racconto e descrizione di un evento, intervista, domande e risposte: caporali, discorso indiretto: incisi, il comunicato: analogie e differenze.</p> <p>Quotidiani e redazione (Quotidiano, settimanale, mensile, Differenze nella forma e nei contenuti, come si costruisce un settimanale: il timone, impaginazione articoli e composizione della pagina, la prima: come farla? cosa mettere in risalto? cosa può attirare il lettore?).</p>	
<b>Modulo: GIORNALISMO E INFORMAZIONE</b>		

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

**Modulo A:**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

**Contenuti:**

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale

- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Assistenza", con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti



extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

#### *Durata*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90gg dall'avvio del progetto stesso.